

## INNOVAZIONE

# Cinque progetti made in Campania

*Presentate da Futuridea le applicazioni high-tech: attese ricadute sulle imprese*

Cinque progetti made in Campania potrebbero cambiare la vita dei cittadini e dare nuovo impulso alle imprese sul territorio. Ieri a Napoli, presso la Fondazione Mezzogiorno, gli inventori dell'Associazione Futuridea hanno illustrato nei dettagli i loro prototipi nel convegno "Innovazioni sostenibili", organizzato in collaborazione con il Denaro. Si va dalla tutela delle acque marine alla realtà virtuale come porta per accedere al Mediterraneo, dalla sicurezza dei lavoratori con strumentazioni ad hoc, a quella dei disabili, abbattendo le barriere del web, fino al sistema in grado di riconoscere i segnali che invadono lo spettro elettromagnetico.

**ELEONORA TEDESCO** L'innovazione e la creatività possono essere la chiave per una Campania che vuole ambire a un nuovo spazio sul mercato globale e per una Napoli che realmente voglia concretizzare il suo ruolo di capitale del Sud. In quest'ottica si indirizza il lavoro dell'Associazione Futuridea, guidata dall'ex presidente della Provincia di Benevento, **Carmine Nardone**, il quale, grazie a Internet 2, fa in modo che i brevetti e i prototipi più innovativi possano trovare non solo visibilità, ma anche confronto con le altre realtà di ricerca d'eccellenza nel mondo. Ieri per la prima volta sono stati presentati alcuni di questi progetti, molti dei quali concepiti e realizzati attraverso la sinergia tra università e centri di ricerca. "Lo sviluppo delle nuove tecnologie

## Penna wireless al comandante dei vigili di Napoli



Il nuovo comandante dei vigili urbani di Napoli, Luigi Sementa, riceve in omaggio una penna wireless dal direttore del Denaro Alfonso Ruffo (a sinistra) e dal presidente dell'associazione Futuridea, Carmine Nardone, nella foto assieme al numero uno della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso (a destra). La penna high-tech consente di registrare e inviare alla centrale operativa i dati raccolti dai vigili sul territorio. Sarà possibile ad esempio inviare multe in remoto.

- dice - deve essere sempre più personalizzato e competitivo. I progetti di questi giovani sono la dimostrazione di come si possa combinare creatività e ricerca applicata. E' fondamentale - aggiunge - che si crei una rete in Campania tra tutti gli attori occupati nell'innovazione". Prima tematica trattata quella relativa alla tutela del mare e delle acque. Da qui il prototipo di **Anna Di**

**Cosmo**, docente presso il dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università Federico II, la quale ha messo a punto una boa che consente, attraverso dei sensori biofisici, il monitoraggio delle acque marine e delle acque interne fornendo, senza il trasporto dei campioni, di monitorare costantemente i parametri che garantiscono la loro qualità. Ai disabili sono de-

dicati i progetti di cui si occupa **Moreno Carosella**. Si è rilevato, in particolare, che solo il 16 per cento dei siti web sono fruibili dai disabili. Per questo motivo sono stati messi appunto degli strumenti portatili di supporto al dialogo per gli audiolesi. Gli stessi portatori di handicap sono attualmente impegnati nell'ulteriore elaborazione di questo progetto. Tecnologia e innovazione si coniugano poi con le questioni legate alla tutela ambientale. Per questo **Ennio De Crescenzo** e **Antonio Mariniello** hanno ideato un modo inedito per ridare vita alle cave dismesse. Il progetto di architettura ambientale prevede un impianto fotovoltaico in una delle cave di Chiaiano. Dall'Università del Sannio arriva il prototipo del classificatore e analizzatore di segnali radio. Il ricercatore **Luca De Vito** spiega che il sistema consente agli operatori e ai gestori delle telecomunicazioni, agli organismi della sicurezza e della difesa nonché alle imprese che producono dispositivi a radiofrequenza di distinguere i vari segnali nel traffico delle telecomunicazioni radio. Nuove prospettive per il turismo arrivano invece da **Giovanni Caturano**, che propone una serie di "finestre" web sul Mediterraneo utilizzando la tecnica della realtà virtuale. Grazie a questa sintesi tra virtuale e materiale, si può accedere a luoghi lontani stando comodamente seduti al computer. Infine **Norberto Salza** parla del livello raggiunto dal Polo High Tech di Napoli Est da lui presieduto, con trentacinque progetti pronti entro i prossimi cinque anni.

## Nardone: Brevetti in rete. Sì di Cozzolino

"La sfida che lanciate va accolta e raccolta". Così l'assessore regionale alle Attività produttive, **Andrea Cozzolino**, risponde alle richieste che arrivano dal mondo dell'innovazione. **Carmine Nardone**, presidente di Futuridea, ha espresso "la necessità di mettere in rete i brevetti" e ha sollecitato Palazzo Santa Lucia a stare al passo con i cambiamenti nel campo high tech. "Tecnologie all'avanguardia devono avere la priorità - spiega - solo così la Campania potrà essere esportatrice d'innovazione". **Cozzolino** si è impegnato a cercare finanziamenti regionali per i cinque prototipi presentati (vedere articolo sopra) e ha proposto di creare un appuntamento fisso per illustrare alla comunità scientifica e alla realtà imprenditoriale i nuovi progetti.

"Il senso di questa scienza applicata - dice l'assessore regionale alle Attività produttive, **Andrea Cozzolino** - è che si realizzi concreta-



DA SINISTRA ADRIANO GIANNOLA, PAOLO SCUDIERI, ANDREA LOSCO, ALFONSO RUFFO, ANDREA COZZOLINO E CARMINE NARDONE

mente nelle cose e cambi in meglio la quotidianità delle persone". Per fare questo, però, sottolinea il presidente di Futuridea, **Carmine Nardone**, è necessario innanzitutto che le eccellenze e le idee siano giustamente seguite e supportate. Secondo Nardone, infatti la staticità della pianificazione, a fronte del dinamismo dell'innovazione, l'eccessivo costo dei brevetti e la mancanza di tutela della proprietà intellettuale "limitano fortemente lo sviluppo di questo settore, centrale per dare una marcia in più alla Regione". A tal

proposito il numero uno di Futuridea ha lanciato una proposta: un forum internazionale sulle nuove tecnologie sui rifiuti. Il punto centrale, infatti, anche secondo il presidente della Fondazione Mezzogiorno, **Michele Capasso**, è che "si faccia rete, perché Napoli diventi realmente capitale del Mezzogiorno. Occorre trovare una soluzione per uno sviluppo sostenibile e per migliorare il benessere e la qualità della vita: su questa traccia lavora la Fondazione Mediterraneo". **Adriano Giannola**, presidente dell'Istituto Banco di Napoli-

Fondazione, aggiunge che "il tema dell'innovazione può essere un terreno dove la creatività della Campania e di tutto il Mezzogiorno può avere degli sbocchi vincenti", anche in considerazione del ruolo che in questo senso potrebbero assumere le Fondazioni. "Siamo sulla frontiera - sostiene - socializzare le idee è un modo per impostare una strategia vincente". Della mancanza di legami tra impresa e ricerca parla **Paolo Scudieri**, vice presidente dell'Unione Industriali di Napoli. "Dobbiamo creare un matrimonio, un'osmo-

si, un patto di sangue tra ricerca applicata e imprese - dice - solo in questo modo potremmo rilanciare Napoli e la Campania". "La garanzia della concorrenza delle idee è il principio sul quale si fonda l'Ue", spiega l'europarlamentare **Andrea Losco**, che ha sottolineato come a Bruxelles sia forte l'impegno per tutelare sempre di più e mettere in sicurezza la proprietà intellettuale. "Quella per l'innovazione - conclude **Nando Morra**, presidente di Legautonomie Campania - è una battaglia assolutamente strategica per il futuro".